

Intervento del Centro Falastin di Torino al Terzo Incontro Nazionale Torino, 25.10.2013

Il Centro Falastin di Torino ha fin dall'inizio promosso la mobilitazione torinese e nazionale contro il vertice del 2 dicembre. Compagni e compagne del Centro Falastin hanno partecipato ai primi due convegni nazionali, condividendone l'impostazione generale. Qui a Torino il Centro ha promosso la costituzione di un coordinamento torinese formato all'inizio dai gruppi che da molti anni fanno sul territorio attività di sostegno alla causa e alla resistenza palestinese e dai gruppi con i quali nel 2008 si era costruita e portata avanti con successo la mobilitazione contro la partecipazione di Israele all'allora cosiddetta Fiera del Libro in qualità di paese ospite. Nel corso delle ultime settimane il neonato coordinamento MAI COMPLICI DI ISRAELE sta raccogliendo ulteriori adesioni alla campagna, superando alcune incomprensioni e difficoltà iniziali. Il Centro Falastin ha fin dall'inizio proposto delle parole d'ordine come piattaforma di lotta che sono le seguenti e sono condivise e portate avanti dall'intero coordinamento torinese:

- No al progetto sionista di pulizia etnica della Palestina
- Sostegno alla lotta del popolo palestinese per il suo Diritto al Ritorno e all'autodeterminazione
- Rigetto degli accordi di Oslo
- Campagna BDS come alternativa alla cooperazione Italia-Israele
- Sostegno alla resistenza e alle lotte dei prigionieri palestinesi
- Interruzione dei rapporti commerciali ed economici, politici, militari e culturali tra Italia e Israele.

Il Coordinamento MAI COMPLICI DI ISRAELE ha definito un percorso di iniziative per arrivare alla data della manifestazione nazionale del 30 novembre.

- **venerdì 25 ottobre ore 17,30 Palazzo Nuovo: presentazione ufficiale della campagna con Gianni Vattimo, Massimo Zucchetti e Comitato Mai Complici di Israele**
- **sabato 26 ottobre ore 10: Circolo Arci "Fuoriluogo", Corso Brescia 14: Terzo incontro nazionale "Dalla solidarietà alla lotta internazionalista a fianco della resistenza palestinese"**
- **domenica 3 novembre ore 19,30: Caffè Basaglia, via Mantova 34: "Sotto il cielo di Palestina" – Mostra fotografica, racconto del viaggio della delegazione Notav in Palestina e dibattito**
- **sabato 9 novembre ore 20,30 Csoa Askatasuna (C. Regina Margherita 47): serata benefit campagna con cena concerto live degli Egin.**
- **sabato 9 novembre ore 17,30 Libreria Belgravia, via Vicoforte 14/D – Torino Comitato di solidarietà con il popolo palestinese**
Inaugurazione di una mostra fotografica con Anna Svelto e Laura Martinelli di ritorno dalla Palestina

Seguirà lettura del testo: "hai cantato la tua libertà" di Loredana Bagnato, liberamente tratto dalle opere di M. Darwish con Loredana Bagnato - autrice e narratrice e Luca Pivano -

narratore

A fine serata aperitivo palestinese

La mostra rimarrà in esposizione per tutto il mese di novembre

- **venerdì 15 novembre: serata di informazione sulla lotta comune notav in Palestina (contro la ditta italiana Pizzarotti) alla Valsusa ore 21, sede da definire**
- **venerdì 22 novembre: serata di informazione sulla collaborazione militare tra Italia e Israele, ore 21, sede da definire**
- **sabato 30 novembre: MANIFESTAZIONE NAZIONALE a Torino contro il vertice sionista Italia-Israele**
- **domenica 1 dicembre: seminario sul sionismo**
- **lunedì 2 dicembre: presidio cittadino in concomitanza al vertice**

Il Centro Falastin ribadisce in questa assemblea l'adesione ad un impegno che vada oltre la semplice solidarietà nei confronti del popolo palestinese e che ha scelto la lotta comune contro un nemico che è lo stesso. Questa lotta è da fare qui contro chi, anche nel nostro paese vuole l'imposizione brutale del dominio degli interessi di pochi con la colonizzazione di interi territori, in cui il dissenso viene criminalizzato e represso, un modello fatto di militarizzazione, che platealmente ignora la volontà popolare ed investe somme esorbitanti per una cosiddetta "sicurezza" che significa solo poter praticare indisturbati i propri sporchi interessi, trasformando interi territori in piattaforme da cui far partire armi e vettori sofisticati verso i teatri di guerra, o con il monitoraggio costante e ossessivo di ogni movimento sulla terra e nei mari. Un modello che si regge sull'esclusione sociale, lo sfruttamento, la miseria, la disperazione e sempre più spesso la morte. La nostra lotta è quindi anticapitalistica e antiimperialista, ed in quanto tale si pone al fianco di chi in Palestina e altrove, ha intenzione di rifiutare tutto questo. Proprio poche settimane fa, durante un seminario a Torino proposto dall'ISM, il giornalista israeliano Gideon Levi con parole accorate ha ribadito che è illusorio e inutile pensare che un cambiamento della politica israeliana possa venire dall'interno. E' necessario, ha detto, che dall'esterno venga fatta una pressione così forte da far saltare tutta la struttura su cui si regge l'intero sistema. Noi possiamo dare un contributo in tal senso, ed è l'unico vero sostegno alla lotta dell'indomabile popolo palestinese.